



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

Provvedimento dirigenziale

La Dirigente dell'Area Formazione e Dottorato

VISTO l'art. 23 co. 2 della L. 240/2010;

VISTO il Decreto Rettorale n° 418/2011 Regolamento di Ateneo per la disciplina dei contratti di insegnamento e di tutorato e ss.mm.;

VISTE le linee di indirizzo per la programmazione didattica dell'anno accademico 2021/22 che prevedono il ricorso allo strumento contrattuale solo a seguito di verifica dell'impossibilità di coprire l'attività didattica con docenti e/o ricercatori di ruolo;

VISTO l'art. 49 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35;

VISTO il DM 8 febbraio 2013 contenente il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;

VISTO il D.P.R. 445/2000 (artt.46 e 47) in relazione all'autocertificazione dei titoli accademici e professionali per i cittadini italiani e dell'Unione Europea;

VISTO il DPR 445/2000, art.3, commi 2 e 3 disposizioni per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, o autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i.; l'art. 4 comma 2, in relazione all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto dell'Università approvato con D.R. n. 1203 del 13/12/2011, modificato con D.R. n. 739/2017;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo ai sensi della Legge 240/2010 e dello Statuto di Ateneo-DR n. 12301/2011 e ss.mm;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/11/2017 "Nuovo modello di organizzazione della didattica";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/11/2017 "Nuovo assetto scuole - dipartimenti e criteri per la convenzione didattica ex art. 19bis dello Statuto";

VISTO il DD del Direttore Generale prot. n. 130796 del 28/09/2018, riorganizzazione dell'Amministrazione generale con attribuzione all'Area della didattica, e alle Aree di Campus delle competenze inerenti il supporto ai corsi di studio e alla loro gestione amministrativa;

VISTO il DD della dirigente dell'Area della didattica prot. n. 131481 del 1/10/2018, relativa all'attivazione e denominazione delle filiere didattiche (Settori Servizi Didattici);



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

VISTE le delibere del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'11/5/2021 e dell'8/6/2021 con le quali si è deciso di ricorrere allo strumento contrattuale per l'affidamento di insegnamenti e moduli didattici;

ACCERTATA la disponibilità dei fondi necessari per la relativa copertura sul Budget del Dipartimento;

EMANA

BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO E MODULI DIDATTICI A.A. 2021/22

1. Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda per l'attribuzione di attività didattiche con responsabilità i soggetti in possesso della laurea magistrale da almeno 3 anni nelle Università italiane o titolo ad essa riconosciuto equipollente nelle Università o Istituti superiori di Paesi esteri.

Possono presentare domanda per l'attribuzione di moduli didattici i soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali i quali abbiano conseguito la laurea magistrale nelle Università italiane o titolo ad essa riconosciuto equipollente nelle Università o Istituti superiori di Paesi esteri.

Ogni contrattista può svolgere attività didattica nel limite massimo di 180 ore di insegnamento/modulo didattico. Tutti gli incarichi conferiti, compresi eventuali tutorati e formazione linguistica, non possono superare il limite massimo, cumulativamente inteso, di 400 ore per anno accademico fatta eccezione per la LMCU Conservazione e Restauro dei Beni Culturali per la quale il limite massimo è di 600 ore per anno accademico e per coloro che hanno altre limitazioni (assegnisti di ricerca, dottorandi, personale Tecnico Amministrativo dell'Università di Bologna) come di seguito specificato.

Gli assegnisti di ricerca possono svolgere attività didattica nel limite massimo complessivo di 80 ore. Di conseguenza non possono candidarsi per attività che prevedono un numero di ore superiore a 80.

Tutti gli incarichi conferiti ad assegnisti di ricerca, compresi eventuali tutorati, non possono superare il limite massimo, cumulativamente inteso, di 120 ore per anno accademico.

Il personale Tecnico Amministrativo, Collaboratore ed Esperto Linguistico e Lettore a Contratto dipendente dell'Università degli Studi di Bologna può candidarsi per l'attribuzione incarichi didattici senza responsabilità. Sono fatte salve specifiche e limitate deroghe che possono essere concesse dal Rettore alla didattica a tale proposito.

Pertanto, l'effettiva attribuzione di incarichi con responsabilità didattica a tutto il personale tecnico amministrativo dell'Università di Bologna sarà subordinata alla concessione della suddetta deroga.

Il personale dipendente dell'Università degli Studi di Bologna può svolgere attività nel limite massimo, cumulativamente inteso di 40 ore. Non possono, di conseguenza, candidarsi per l'attribuzione di incarichi con



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

un numero di ore superiore a 40 ad eccezione di coloro che hanno un rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, dei CEL e Lettori a contratto per i quali il limite massimo cumulativamente inteso degli incarichi conferibili è pari a 90 ore per anno accademico. Questi ultimi non possono, di conseguenza, candidarsi per l'attribuzione di incarichi con un numero di ore superiore a 90.

Il candidato dipendente tecnico amministrativo dell'Università di Bologna con rapporto di lavoro a tempo pieno, o a tempo parziale superiore al 50% rispetto al tempo pieno, deve produrre, **prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività**, il nulla osta rilasciato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per la Disciplina degli Incarichi Extraistituzionali del Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo, CEL e Lettore a Contratto dell'Ateneo. Per i bandi di insegnamento con responsabilità didattica il candidato deve produrre, **al momento della candidatura alla procedura selettiva**, il nullaosta in deroga o documento che ne attesti l'avvenuta richiesta.

Alla selezione non possono partecipare gli iscritti a corsi di dottorato. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento che ha deliberato il ricorso allo strumento contrattuale per l'affidamento dell'insegnamento di cui alle premesse, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alle selezioni non possono partecipare coloro ai quali sia stato precedentemente risolto un contratto ai sensi dell'art. 14 comma 7 del presente regolamento.

Le attività previste dal presente bando sono incompatibili con gli assegni di tutorato ex DM 198/2003.

Gli ex dipendenti dell'Alma Mater Studiorum possono partecipare alla selezione solo se cessati, dopo aver maturato i requisiti previsti dall'art. 25 della Legge 724/1994¹ per il pensionamento di vecchiaia.

¹ Se il servizio si è concluso entro l'anno 2011, il requisito per la pensione di vecchiaia corrisponde a 61 anni per le donne e 65 per gli uomini; Se il servizio si è concluso entro l'anno 2012, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima del 1 gennaio 2012, si confermano i requisiti indicati nel punto precedente; Se il servizio si è concluso tra il 2013 ed il 2015, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 3 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2013, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti; Se il servizio si è concluso tra il 2016 e il 2018, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 7 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2016, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti; Se il servizio si è concluso o si concluderà fra il 2019 e il 2022 il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 67 anni sia per le donne sia per gli uomini.



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

Se collocati in quiescenza, devono essere trascorsi almeno 5 anni fra il momento della cessazione e il termine di scadenza del bando.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data stabilita come termine utile per la presentazione delle domande.

Nessun contratto può essere conferito a docenti/ricercatori in servizio presso Università Italiane.

Non è possibile conferire al medesimo candidato un incarico di insegnamento/modulo didattico e un contratto di tutorato sulla stessa attività formativa.

Non è possibile conferire incarichi di insegnamento/modulo didattico su un corso di studi a candidati iscritti al medesimo corso.

2. Oggetto del contratto

È indetta per l'anno accademico 2021/22 una procedura selettiva per la copertura delle attività formative contenute nell'allegato 1, parte integrante del presente bando.

L'attività sarà svolta in presenza nei locali che l'Ateneo metterà a disposizione del contrattista. Nell'eventualità del permanere dello stato di emergenza sanitaria COVID19, l'Ateneo potrà stabilire modalità alternative di erogazione della didattica (Es.: didattica a distanza, didattica mista, ecc.).

3. Diritti e doveri dei professori a contratto

I professori a contratto garantiscono, nel rispetto del calendario delle attività, lo svolgimento di tutte le attività formative previste, compresa la partecipazione a tutti gli appelli di esame, la preparazione alla prova finale, il ricevimento degli studenti, secondo le modalità fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto ad utilizzare gli strumenti informatici previsti ai fini della registrazione delle attività svolte, della verbalizzazione degli esami, della compilazione del registro delle lezioni, della compilazione e pubblicazione del programma del corso e del proprio curriculum vitae sulla Guida web.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La presentazione della domanda può essere effettuata esclusivamente tramite procedura telematica accedendo al seguente link:

<https://personale.unibo.it/>

Scadenza del Bando: 6 luglio 2021 ore 12.

Qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1 gennaio 2019, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti. Non è possibile attribuire alcun incarico didattico ai dipendenti, cessati dal servizio per motivi diversi dai raggiunti limiti di età (es. dimissioni volontarie) e titolari di pensione d'anzianità (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 25 co.1) nei 5 anni successivi alla data di cessazione.



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

La procedura telematica richiederà che vengano allegati i seguenti documenti:

- curriculum delle attività didattiche e scientifiche
- copia di un documento identificativo in corso di validità
- risultati dei questionari degli studenti in merito alla valutazione della didattica negli ultimi tre anni accademici, se in possesso dei candidati. Qualora l'attività sia stata svolta presso l'Ateneo di Bologna, tali risultati saranno acquisiti d'ufficio².
- elenco titoli e pubblicazioni (copia delle pubblicazioni potrà essere richiesta successivamente);
- modulo relativo ai dati anagrafici, fiscali e previdenziali (scaricabile dalla pagina web in cui è pubblicato il bando)

Determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- Mancato rispetto delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;
- Mancanza del requisito previsto nell'art. 1 del presente bando.

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento del colloquio (se previsto), l'esclusione dalla selezione stessa.

L'effettivo affidamento dell'incarico sarà comunque condizionato alla verifica del carico didattico istituzionale del personale docente dell'ateneo che prenderà servizio a seguito dell'espletamento delle procedure valutative di cui all'art. 24 co. 5 e 6 della L. 240/2010 o delle procedure concorsuali di cui agli artt. 18 e 24 comma 2 della L. 240/2010 o chiamate dirette ai sensi dell'art. 1 co 9 L. 4/11/2005 n. 230, che si concluderanno prima dell'inizio dell'attività formativa oggetto della presente selezione.

5. Modalità di selezione e di valutazione comparativa dei titoli

La commissione che procederà alla valutazione dei candidati è nominata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo n° 418 del 20 aprile 2011.

Titoli valutabili e (eventuale) colloquio

- attività didattica già maturata in ambito accademico, integrata, laddove possibile, dai risultati dei questionari degli studenti;
- titoli acquisiti (dottorato di ricerca, master, certificazioni linguistiche, scuola di specializzazione);
- eventuali pubblicazioni

² Il CdA del 29/9/2020 ha stabilito che fino al perdurare della situazione emergenziale e della didattica mista, l'indagine sui questionari degli studenti non avrà finalità di tipo valutativo e gli esiti non verranno utilizzati ai fini concorsuali, ma saranno utili per migliorare la didattica e per rilevare i punti di forza e di debolezza anche delle nuove forme di erogazione sperimentate, in continuità con le decisioni prese dagli OAAA nelle sedute del 21.04.2020 e 28.04.2020 (rispettivamente SA e CdA).



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

- attività professionale illustrata nel curriculum

Criteri di massima per la valutazione dei titoli:

1. Congruenza dell'attività didattica, svolta dal/dalla candidato/a negli atenei pubblici e privati, italiani e stranieri, con la disciplina compresa nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, oppure per le attività formative prive di settore scientifico disciplinare, congruenza dell'attività didattica svolta dal/la candidato/a con la disciplina per la quale è bandita la procedura. Sarà anche valutata la continuità didattica nello stesso insegnamento e, ove disponibili, i risultati dei questionari degli studenti in merito alla valutazione della didattica;
2. Congruenza dei titoli con la disciplina oggetto del contratto
3. Congruenza e rilevanza dell'attività scientifica svolta con la disciplina oggetto del contratto;
4. Congruenza dell'attività professionale svolta con la disciplina oggetto del contratto.

Per quanto riguarda gli insegnamenti attivati all'interno di corsi di laurea e curricula internazionali, è facoltà da parte delle commissioni giudicatrici convocare i candidati per l'accertamento mediante colloquio della conoscenza della lingua inglese.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero costituisce, a parità di merito, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti incarichi. Possono essere valutate anche certificazioni di risultati professionali particolarmente significativi.

La Commissione giudicatrice potrà attribuire massimo 100 punti.

Saranno dichiarati idonei solo i candidati e le candidate che raggiungeranno il punteggio minimo di 51 punti.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

6. Modalità di pubblicazione della graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei ha validità esclusivamente per l'anno accademico 2021/22 e verrà pubblicata sul sito <https://bandi.unibo.it/didattica/incarichi-insegnamento?str=amministrazione-generale> nella stessa pagina del bando.

7. Obblighi a carico del vincitore

Il candidato risultato vincitore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice Etico e di Comportamento emanato ai sensi della Legge 240/2010 e attuativo del D.P.R. 62/2013.

Si impegna, inoltre, a prendere accurata visione dei seguenti documenti:

- Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento e tutorato
- Informative sul trattamento dei dati personali
- Manuale Sicurezza e Salute



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

Il candidato risultato vincitore, se assegnista di ricerca, deve, preventivamente allo svolgimento dell'attività, acquisire il nulla osta con le modalità previste all'art. 14 del Regolamento per gli Assegni di Ricerca.

8. Norma di salvaguardia

La stipula del contratto con il candidato vincitore è condizionata alla positiva conclusione del procedimento di approvazione previsto dall'art. 8 del Regolamento.

9 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e dal GDPR UE n. 679/2016, saranno raccolti presso l'Area Formazione e Dottorato, Settore Servizi didattici "Lettere-Lingue" e trattati, anche successivamente all'eventuale conferimento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La responsabile del procedimento concorsuale è Carlotta Pizzo, Responsabile del Settore Servizi didattici "Lettere-Lingue".

Per informazioni rivolgersi a Massimo Bianchi – Settore Servizi didattici "Lettere-Lingue"
massimo.bianchi2@unibo.it.

Firmato
La Dirigente
(Daniela Taccone)



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

Allegato 1 – Attività formative

CdS	SSD	Attività formativa	Profilo del corso (Conoscenze e abilità da conseguire)	Lingua insegnamento	CFU	Ore di didattica frontale	Ore didattica frontale più altre attività	Importo contratto lordo soggetto (euro)	Sede
8493 - Antropologia, Religioni, Civiltà orientali	L-OR/22	GIAPPONESE 2 A [cod. 67032]	Al termine del corso lo studente ha acquisito una prima serie di competenze di livello intermedio nella lingua giapponese; sa approfondire la relativa letteratura e le problematiche a essa legate, facendo riferimento alla bibliografia più aggiornata.	Italiano	6	30	60	1.800,00	Bo
0962 -Storia	M-STO/08	ARCHIVISTICA (1) [cod. 11597]	Al termine del corso lo studente conosce le basi dell'archivistica generale e dell'organizzazione archivistica in Italia; sa applicare i principi teorici e la metodologia di base necessari all'archivista incaricato di presiedere alla formazione, all'organizzazione, alla conservazione e alla diffusione del patrimonio documentario. Sa utilizzare criticamente con precisione e accuratezza le tecniche archivistiche sia cartacee sia on-line, necessarie per la gestione della documentazione prodotta e raccolta in varie e particolari istituzioni, sa applicare i principali metodi e strumenti per la ricerca di informazioni e di materiale archivistico e sa applicare gli strumenti di analisi storica necessari alla catalogazione, valorizzazione, divulgazione e conservazione del patrimonio storico-culturale. Possiede una buona capacità di raccolta, selezione, elaborazione e sintesi di informazioni documentali complesse, finalizzate alla formulazione autonoma di conclusioni e opinioni; Organizza logicamente le informazioni ed espone in modo ordinato con rigore metodologico, precisione e accuratezza.	Italiano	6	30	60	1.800,00	
0962 -Storia	M-STO/08	FONTI E METODI DIGITALI PER LA RICERCA STORICA (1) [cod. 95739]	Al termine del corso, lo studente dimostra consapevolezza critica delle implicazioni degli ambienti digitali nella edizione delle fonti, nella euristiche, nella analisi dei documenti e nella comunicazione pubblica del dato storico. Sa applicare a livello base strumenti e metodi per il reperimento delle fonti in	Italiano	6	30	60	1.800,00	



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

			<p>ambiente digitale, la catalogazione, conservazione e divulgazione del patrimonio storico culturale.</p> <p>È in grado di illustrare le implicazioni culturali dell'uso delle infrastrutture digitali di ricerca e di comunicazione. Dimostra la capacità di applicare ad uno specifico progetto alcuni dei metodi e degli strumenti appresi, appropriati all'interesse specifico di ricerca dello studente, recuperando e presentando le fonti rilevanti, applicando modelli di analisi e comunicando l'elaborazione storica in un ambiente di ricerca o di apprendimento digitale.</p> <p>Possiede una buona capacità di raccolta, selezione, elaborazione e sintesi di informazioni documentali complesse, finalizzate alla formulazione autonoma di conclusioni e opinioni. Organizza logicamente le informazioni anche attraverso mappe concettuali ed espone in modo ordinato con rigore metodologico, precisione e accuratezza.</p>						
0962 -Storia	SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE - modulo 2 [cod. 00986]	<p>Al termine del corso lo studente conosce le variazioni semantiche e organizzative assunte dalle principali istituzioni della vita collettiva e sa valutare opinioni dottrinali, documenti giuridici, testimonianze coeve per comprendere come si sono pensati e risolti alcuni problemi di fondo della vita politica nella storia e per capire le cesure e le continuità nel suo svolgimento. Conosce inoltre la specifica periodizzazione della storia istituzionale; è consapevole dell'intrinseca politicità di ogni soluzione tecnica (=giuridica) sa individuare in una prospettiva di lungo periodo categorie, linguaggi, concetti complessi attinenti la vita delle istituzioni. Possiede un approccio critico metodologico per la soluzione di problemi che richiedano una analisi di dati e l'applicazione di modelli teorici di interpretazione dei processi sociali e istituzionali.</p>	Italiano	12	30	60	1.800,00	
8493 - Antropologia, Religioni, Civiltà orientali	M-DEA/01	ANTROPOLOGIA SOCIALE A-L - modulo 2 [cod. 04718]	<p>Al termine del corso lo studente padroneggia le linee principali della storia dell'antropologia urbana,</p>	Italiano	12	30	60	1.800,00	



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

			<p>grazie a una conoscenza critica dei paradigmi antropologici volti allo studio delle relazioni sociali nelle città. È in grado di intrecciare tali conoscenze con lo studio antropologico dei fenomeni migratori e ha acquisito gli strumenti metodologici utilizzati nella ricerca etnografica nei contesti urbani. Lo studente sa applicare i principali modelli di analisi critica e processuale dei concetti di cultura, etnie, generi, e generazioni e sa problematizzare gli aspetti socio-culturali che riguardano i processi migratori, la globalizzazione e la società della conoscenza. Sa ascoltare, comprendere e comunicare nel rispetto di punti di vista culturali diversi e sviluppa capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.</p>						
8493 - Antropologia, Religioni, Civiltà orientali	L-OR/15	PERSIANO 2 A [cod. 67030]	<p>Al termine del corso lo studente ha acquisito una prima serie di competenze di livello intermedio nella lingua neopersiana; sa approfondire la relativa letteratura e le problematiche a essa legate, facendo riferimento alla bibliografia più aggiornata.</p>	Italiano	6	30	60	1.800,00	
8855- Archeologia e Culture del Mondo Antico	GEO\04	Geoarcheologia (1) (LM) [cod. 75778]	<p>Al termine del corso lo studente ha un'introduzione all'interpretazione della genesi di un sito archeologico in rapporto al territorio coevo, alla sua evoluzione ed al contesto geologico. In particolare, lo studente ha un approccio pragmatico al rilevamento di campagna ed ai suoi sviluppi concettuali; conosce le problematiche cantieristiche più comuni; sa rapportarsi agli specialisti delle discipline dell'Archeologia nella contestualizzazione globale del sito archeologico.</p>	Italiano	6	30	60	1.800,00	
8855 - Archeologia e Culture del Mondo Antico	L-ANT/10	DIGITAL ARCHAEOLOGY (LM) [cod. 93154]	<p>By the end of the course students will know the new digital techniques to investigate, document, analyze and publicize monuments, sites and archaeological landscapes. They will know how to use GIS and Web-GIS systems, integrating information sources and mapping techniques. They will appreciate the value of the systematization and computerized management of archaeological data, databases and interpreted restitution.</p>	Inglese	6	30	60	1.800,00	



AREA FORMAZIONE E DOTTORATO

			They will know about the potential of digital applications for archaeological research, towards a three-dimensional documentation of contexts, serving also for dissemination purposes and public use. They will use digital techniques and tools appropriately in archaeology. They will be able to choose the most correct approach in relation to the case study or archaeological goal.						
8855 - Archeologia e Culture del Mondo Antico	L-ANT/10	MUSEUM STUDIES (LM) [cod. 93151]	By the end of the course students will have studied museum history from being an institutional container for a collection, up to the idea of the modern archaeological museum with its complex organization. They will know the rudiments of museum theory, legislation and marketing. By studying museum methods and practices they will have the tools and methodologies to design an exhibition, or translate a "museum idea" (Museum, exhibition or archaeological park) into concrete reality, bearing in mind the cultural, display and communication aspects. Finally, they will have the analytical tools to monitor the flow of visitors. They will be able to apply the theoretical-scientific concept of Museology, in its various meanings and multi-functional sense, to the complex problems related to public enjoyment of the Archaeological Cultural Heritage. They will be able to take part in a critical debate on the subject, based on their own direct experience. Finally, they will profit by knowledge derived from monitoring the flow of visitors to improve their own powers of curatorship.	Inglese	6	30	60	1.800,00	